



Atto n. 4-02290

Pubblicato il 3 luglio 2007

Seduta n. 181

**GRASSI** - Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale. -

Premesso che:

la provincia di Modena, e precisamente il territorio «dei Castelli», a sud del capoluogo, compreso tra i comuni di Castelnuovo Rangone, Spilamberto, Castelvetro e Vignola, è uno dei distretti più importanti d'Europa nella lavorazione delle carni e dei salumi;

lo stesso distretto occupa oltre 4.000 lavoratori, suddivisi in centinaia di aziende;

si apprende da organi di stampa che, secondo stime di fonte sindacale, vi è almeno un migliaio di lavoratori impiegati con contratti privi di ogni forma di legalità;

l'Ispettorato del lavoro di Modena ha ricevuto, solo nel 2006, oltre 40 segnalazioni legate all'irregolarità dei contratti di lavoro;

la conseguenza di ciò è che le aziende che rispettano i contratti si trovano sottoposte a una concorrenza sleale sempre più insostenibile, mentre quelle che alimentano un tale processo di illegalità producono un'enorme evasione fiscale e contributiva;

tali irregolarità si determinano in ragione dell'utilizzo del meccanismo dell'affitto del ramo d'azienda: singoli macchinari o linee di produzione vengono dati in affitto a presunte cooperative di lavoratori che, in realtà, si configurano come società di reclutamento illegale di lavoratori immigrati e che, essendo sovente diretta emanazione delle imprese, permettono alle stesse di controllare e coordinare una produzione - contrariamente a quanto imporrebbe la legge - nient'affatto appaltata ad un'entità autonoma;

tali irregolarità si determinano, inoltre, con il ricorso a cooperative non autorizzate che somministrano manodopera (come vere e proprie agenzie di lavoro interinale) a prezzi largamente più bassi di quelli del mercato;

tali irregolarità si determinano, infine, grazie ad un sistema misto in cui lavoratori regolari e soci-lavoratori di false cooperative operano nella stessa unità produttiva, separati - come è stato riscontrato nel corso di un controllo da parte dell'Ispettorato del lavoro di Modena - da una striscia gialla dipinta sul pavimento;

il decreto legislativo n. 276 del 2003 punisce questa serie di fattispecie illegali, per appalto non genuino e intermediazione illecita, con sanzioni di natura pecuniaria e penale;

tale modello d'organizzazione del lavoro, a detta dell'interrogante, rischia di compromettere non solo l'economia locale e la coesione sociale del territorio, ma anche la qualità dei prodotti così come la stessa sicurezza alimentare,

si chiede di sapere:

quale sia il giudizio del Ministro in indirizzo in relazione alle vicende descritte e alle responsabilità

tracciate;

quali iniziative il Ministro intenda adottare al fine di interrompere un così esteso e capillare sistema di illegalità, favorendo, al contrario, il ricorso a forme di buona e durevole occupazione.